



EMIRATI ARABI UNITI

METROPOLI TRA MARE E DESERTO

Gli Emirati Arabi uniti sono l'incontro tra mare e deserto nello stupore di modernissime metropoli come Dubai ed Abu Dhabi, sovrastate da grattacieli futuristici come il Burj Khalifa e strutture architettoniche ingegneristiche di vaste dimensioni come i numerosi centri commerciali all'interno dei quali si possono trovare perfino enormi acquari, piste di pattinaggio e addirittura da sci, oltre che boutique e negozi delle migliori firme.

Anche le strutture ricettive sono in genere molto eleganti e all'avanguardia, offrendo prodotti e servizi di alto livello.

Il deserto è molto importante, offrendo numerose escursioni per raggiungerne il cuore e, magari, poter partecipare ad un'autentica cena beduina nel deserto correlata da musica e danza del ventre.

Gli Emirati sono la meta ideale per trascorrere qualche giorno, prima di proseguire le vostre vacanze in altre destinazioni balneari sulla rotta o, per unire ed alternare le visite alle maggiori attrazioni turistiche e il tempo libero da trascorrere nei maggiori Mall a momenti di relax in spiaggia dove i resorts offrono sempre un servizio eccellente.

Sarà sempre sotto i vostri occhi, nonostante annebbiati da sfarzo e modernità, la cura per l'ospitalità; sarà infatti comune incontrare uomini e donne in abiti tradizionali e perché no, qualche emiro che passeggia con il suo falco in spalla, essendo la falconeria una delle più antiche pratiche locali.

Insomma... non ci si fa mancare nulla... Città, Mare, Deserto e Tradizione tutto in un unico viaggio!

GEOGRAFIA

Gli Emirati Arabi Uniti occupano un territorio di 83.600 chilometri quadrati e si trovano nel Sud-Est della Penisola Arabica e sono bagnati a Nord dal Golfo Persico, a Est dall'Oceano Indiano, e limitati a Sud-Est dall'Oman e a Sud, Sud-Ovest, dall'Arabia Saudita.

Il territorio degli Emirati Arabi Uniti è costituito dal Tavolato Arabico e di conseguenza, presenta un territorio totalmente pianeggiante o leggermente ondulato, eccetto nella parte più orientale, interessata dalla catena montuosa dell'Hajar, che si sviluppa maggiormente nell'Oman.

La cima più alta del Paese è ufficialmente lo Jabal Yibir (1.527 m.), anche se in realtà nell'estremità nord-orientale si arriva a circa 1.910 metri, sulle pendici del Jabal Bil Ays, la cui vetta si trova in Oman.

Le coste sono abbastanza frastagliate, con fondali bassi, cosparsi di scogliere coralline ed isole, alcune delle quali sono al centro di dispute con Iran o Qatar, Abu al Abyad (306 Km²) e Sir Bani Yas (87 Km²) le più estese; lo sviluppo costiero totale è di 1.300 chilometri.

Vista la posizione geografica non sono presenti fiumi o laghi perenni e pertanto il paese è quasi completamente privo di idrografia in superficie a causa del clima arido.

L'ambiente naturale per eccellenza è il deserto, fatto salvo per alcune importanti e vaste oasi garantiscono acqua dolce dal sottosuolo fondamentale per l'agricoltura.

Il Paese è composto da sette emirati, quasi tutti affacciati sul Golfo Persico (Abu Dhabi, Ajman, Dubai, Ras al-Khaima, Sharja e Umm al-Qaywayn) e uno affacciato sul Golfo dell'Oman (Fujaira). Il più grande, che comprende anche la capitale, è Abu Dhabi, anche se il più famoso, per via delle costruzioni avveniristiche e dei moderni resort turistici, è Dubai.

Le città principali degli Emirati Arabi Uniti sono Dubai (3.411.000 abitanti, 6.595.000 agglomerato urbano), la capitale Abu Dhabi (1.480.000 abitanti, 2.022.000 agglomerato urbano), Sharjah (1.275.000 ab.), situata nell'area metropolitana di Dubai ed Al Ain (496.000 ab., 1.102.000 agglomerato urbano), l'unica fra queste non lungo le coste del Golfo Persico.

CLIMA

Negli Emirati il clima è desertico, con inverni molto miti e soleggiati mentre le estati risultano essere molto calde se non torride, con la presenza e l'influenza dell'umidità del Golfo.

Le precipitazioni annue sono quasi ovunque al di sotto dei 100 millimetri, e sono concentrate nei mesi invernali. Le piogge sono rare, ma avvengono sotto forma di rovesci, che a volte possono essere intensi.

Nel nord-est, nei monti Al Hajar, che separano la costa del Golfo Persico da quella del Golfo dell'Oman, il clima rimane desertico, anche se nei mesi invernali ci può essere qualche pioggia in più rispetto alle zone di pianura.

Il sud del Paese, nell'emirato di Abu Dhabi, è occupato dal vasto deserto sabbioso del Rub al-Khali, ed è quasi disabitato tranne nelle che nelle oasi, come ad esempio quella di Liwa, e presso gli impianti di estrazioni di gas e petrolio. Qui il clima è simile a quello della costa, e persino più caldo in estate, ma l'aria è più secca a causa della distanza dal mare.

L'inverno, da dicembre a febbraio, è molto mite, o piacevolmente caldo: le temperature massime vanno dai 24 ai 26 gradi. Qualche volta, soprattutto a gennaio, può giungere un po' di aria fresca da nord, portando alcune giornate fresche e ventose, in cui le temperature possono scendere intorno ai 10/12 gradi di notte e intorno ai 16/18 °C di giorno.

L'estate è caldissima e soleggiata, con le temperature diurne che oscillano tra i 38 e i 42 gradi tra maggio e settembre, e i venti prevalenti dal Golfo Persico che portano l'aria umida dal mare rendendo il caldo soffocante. Anche aprile e ottobre sono mesi molto caldi, con massime intorno ai 33/36 gradi. Durante le giornate più calde si toccano i 48/49 gradi sulla costa, e anche di più nell'interno.

Tutto l'anno, ma soprattutto in primavera, gli Emirati Arabi Uniti possono essere interessati da forti venti, che possono sollevare tempeste di sabbia.

Il mare negli Emirati è abbastanza caldo per fare il bagno tutto l'anno, anche se da gennaio a marzo si scende a 23 °C; in estate diventa molto caldo, e supera i 30 °C da giugno a ottobre, in modo da consentire lunghi bagni. Sul Golfo di Oman, in inverno il mare è un po' più caldo che nel Golfo Persico.

POPOLAZIONE

Malgrado il territorio sia in gran parte desertico, la popolazione è più che raddoppiata negli ultimi dieci anni, raggiungendo i 9.300 abitanti con una densità di 110 abitanti per chilometro quadrato e concentrati nelle aree urbane. Nei primi anni del secolo c'è stata una forte migrazione per l'enorme richiesta di lavoratori soprattutto nel campo edile, la popolazione è addirittura raddoppiata fra il 2005 ed il 2008, passando da 4 ad 8 milioni di persone, fino ad arrivare agli attuali oltre 9 milioni; per questo motivo la percentuale di Arabi è calata al 13%, l'etnia più rappresentata è quella degli Asiatici (75%), di cui la maggior parte provenienti da India, Sri Lanka, Pakistan e Bangladesh; buona anche la presenza di Europei e Nord-Americani (8%).

STORIA

La storia degli Emirati Arabi inizia con tracce di insediamenti abitativi già in Epoca Preistorica. In quell'epoca, non esistevano altro che piccoli villaggi dediti all'agricoltura e alla pastorizia. Disseminati su un vasto territorio, la vita nei villaggi era difficile a causa delle avverse condizioni ambientali e climatiche. I primi edifici sono databili intorno al 10.000 a.C. all'età della pietra. All'interno di questi insediamenti, sono stati rinvenuti strumenti silicei (punte di frecce, lance, coltelli) e oggetti ceramici, ad uso domestico o rituale. Poche sono le testimonianze storiche di quest'epoca. Tuttavia gli studiosi affermano che alcune popolazioni provenienti dalla vicina Mesopotamia, gli Al Ubaid, siano emigrate in queste zone della penisola arabica. Le uniche testimonianze successive a tale periodo, sono reperibili solo grazie agli scritti di Erodoto e del geografo greco Tolomeo. I testi dello storico greco raccontano infatti di popolazioni di cultura Cananea dediti al commercio e alla navigazione.

Proseguiamo il viaggio nella storia degli Emirati Arabi Uniti con l'arrivo dei Greci e dei Persiani. L'interesse dell'occidente per queste aree geografiche iniziò nel 325 a.C. con le testimonianze a seguito delle campagne esplorative di Alessandro Magno. Infatti secondo alcune ricerche il grande Re Macedone, raggiunse tali insediamenti con le sue flotte navigando dall'India attraverso il golfo. Successivamente, nel 250 a.C. il controllo di quest'area marittima, passò sotto l'egemonia dell'Impero Persiano. Durante questo periodo i Parti ed i Sasanidi dominarono l'area influenzando così la cultura delle popolazioni locali, sino all'avvento dell'Islam.

Durante l'ascesa dell'Islam i territori del Golfo passarono sotto il controllo del Califfato di Baghdad, principale polo culturale della civiltà islamica. Questo periodo, vide lo sviluppo economico dell'area, in particolare dei poli portuali

posizionati sulla costa. Le attività principali ruotavano attorno al commercio e alla pesca delle Perle. Invece nelle aree interne era diffusa la coltivazione della palma da dattero. Inoltre, si rafforzarono le rotte che percorrevano la via dell'incenso. Nonostante le rigide imposizioni della religione Islamica, l'interesse e lo scambio culturale per l'occidente subì un notevole incremento. I più attivi nella zona furono le flotte Portoghesi che frequentarono queste acque per tutto il 1500. Evidenti sono le influenze architettoniche di questo periodo ad Al Ain, Patrimonio UNESCO.

Il fiorire del commercio permise ad alcune famiglie di diventare sempre più potenti. Il controllo fu esteso su porzioni sempre più vaste di territorio ed i singoli capi famiglia si auto-proclamarono Emiri. Questi sono i meccanismi che hanno contribuito a definire gli stati così come li conosciamo oggi. I Turchi e Inglesi avevano grandi rapporti commerciali con gli emiri locali. Infatti l'ottocento ed il novecento furono la consacrazione dei rapporti commerciali tra i giovani Emirati e le principali potenze economiche mondiali. In questo periodo, la principale fonte di reddito era il mercato delle perle. Tuttavia il settore entrò in crisi nel 1930 quando la forte concorrenza ne limitò i profitti. I vari Emirati dovettero puntare su altro e l'abbondanza di petrolio fu il loro vero grande alleato. L'oro nero avrebbe quindi cambiato per sempre la Storia degli Emirati Arabi Uniti.

L'Era del Petrolio, portò grande liquidità ai vari emiri che iniziarono a fondare le prime grandi compagnie. Coi ricavi svilupparono le città all'insegna della prosperità e del progresso, rimanendo tuttavia ben radicati alle tradizioni musulmane. Oggi gli Emirati Arabi Uniti sono tra i soggetti principali di grandi transazioni commerciali insieme alle principali potenze mondiali. Le moderne città dei record che possiamo visitare oggi sono infatti frutto degli accordi commerciali che hanno permesso alla giovane e prospera Nazione di diversificare i settori di investimento. Moda, design, architettura, finanza, sport e turismo sono solo alcune delle attività in fase di crescita sulle quali stanno puntando e che segneranno la Storia degli Emirati Arabi Uniti, ancora tutta da scrivere.

ORDINAMENTO POLITICO

Gli Emirati Arabi Uniti hanno una monarchia presidenziale, federale e dispotica composta da 7 stati che comprendono gli Emirati di Dubai, Abu Dhabi, Ras al-Khaimah, Umm al-Quwain, Ajman e Fujairah. Il Presidente che è anche il capo dello stato degli Emirati Arabi Uniti è il governatore di Abu Dhabi mentre il Primo Ministro è il governatore di Dubai e il capo del governo degli Emirati Arabi Uniti.

Riguardo all'amministrazione, gli Emirati Arabi Uniti sono una federazione di sette emirati e ogni emirato ha il suo governante che è responsabile di stabilire il ritmo per le riforme del governo locale. Sotto la 1971 Constitution, i sette emirati condividono una considerevole quantità di potere in materia di entrate e di diritti minerari, che è soprattutto il petrolio. Poiché ogni emirato aveva inizialmente il suo sistema di governo, lo sviluppo dei poteri federali è stato lento.

La Costituzione degli Emirati Arabi Uniti divide i poteri federali in rami giudiziari, legislativi ed esecutivi. Inoltre, i poteri esecutivi e legislativi sono ulteriormente suddivisi in giurisdizioni emirate e federali. La Costituzione stabilì anche il ruolo e la posizione sia del presidente che del vicepresidente che sono eletti governanti dei sette emirati. I sette governanti formano il Consiglio federale supremo composto da un presidente e vice presidente che sono eletti per un mandato di cinque anni, il gabinetto guidato dal primo ministro e un sistema giudiziario indipendente che include la Corte suprema federale. Altri membri del Consiglio supremo federale comprendono membri 40 dell'Assemblea nazionale, un consiglio supremo di governanti, membri di un organo consultivo che presenta membri parzialmente eletti e nominati dai governanti dei sette emirati.

Il governo degli EAU ha diverse responsabilità sotto l'autorità federale, tra cui sicurezza e difesa, salute pubblica, affari esteri, istruzione, nazionalità e immigrazione, estradizione di criminali, rapporti di lavoro, valuta, banche, licenze di aeromobili, servizi di controllo del traffico aereo, telefono, postale e altre comunicazioni. Tuttavia, alcune responsabilità sono escluse dall'articolo 120 e 121 della Costituzione, ma sono sotto la giurisdizione di ciascun emirato.

Ogni emirato ha un diverso grado di influenza finanziaria e di prestigio; questo è chiaramente visto da come vengono assegnate le posizioni nel governo federale. Ad esempio, il Presidente degli Emirati Arabi Uniti proviene da Abu Dhabi, che è un importante produttore di petrolio. Dal momento che Dubai un ex produttore di petrolio è l'attuale centro commerciale per gli Emirati Arabi Uniti, il suo governante è il primo ministro e il vicepresidente. Dopo l'indipendenza degli Emirati Arabi Uniti in 1971, il governo ha cercato di stabilire interamente le sue istituzioni federali. La complessità dei governi locali all'interno dei sette emirati dipende dallo sviluppo e dalle dimensioni di ciascun emirato. Ad esempio, emirati fisicamente e finanziariamente più grandi come Abu Dhabi sono ulteriormente divisi in vari comuni, in questo caso due.

Tradizionalmente, i governanti regionali intrattengono discussioni aperte con i loro cittadini, sia che si tratti di élite, di mercanti o di gente comune. All'interno degli Emirati Arabi Uniti, i governatori di emirati insieme ai membri della

famiglia senior si impegnano in tali forum principalmente per trovare modi in cui possono rendere la vita migliore per le persone attraverso una migliore governance. Per quanto riguarda la branca giudiziaria degli Emirati Arabi Uniti, il suo sistema giudiziario comprende sia la legge della Sharia che i sistemi di diritto civile. I sistemi giudiziari degli Emirati Arabi comprendono sia le corti della Sharia che i tribunali civili.

RELIGIONE

L'Islam è la religione ufficiale degli Emirati Arabi Uniti ed è ampiamente praticata.

Il termine Islam significa sottomissione totale ad Allah ed esso prevede i seguenti 5 precetti fondamentali:

- La professione di fede (shahada)
- La preghiera rituale (salat)
- La beneficenza o elemosina (zakat)
- Il digiuno nel mese del Ramadam (sawan)
- Il pellegrinaggio alla mecca (hagg)

I precetti religiosi sono rispettati rigorosamente, anche se nelle strutture turistiche la cosa non è così percettibile.

L'Islam vieta l'alcool ai fedeli ma non ai turisti che possono però consumare alcolici solo all'interno di strutture ricettive o locali notturni con apposita licenza.

Si consiglia sempre di indossare abiti adeguati, specialmente per le donne, in segno di rispetto al paese.

Topless e nudismo sono generalmente vietati.

Durante il Ramadam, il precetto del digiuno viene rispettato rigorosamente, dall'alba al tramonto. La fine del Ramadam, Eid al-Fitr, è la festa religiosa più importante, dove vengono scambiati dolci e doni per tre giorni.

ISTRUZIONE

Il sistema educativo negli Emirati Arabi Uniti ha reso l'istruzione obbligatoria per tutti i bambini degli Emirati dai cinque anni in su, compresi i residenti espatriati. L'istruzione primaria e secondaria negli istituti è fornita gratuitamente per ogni cittadino degli Emirati Arabi Uniti fino all'età di 18 anni.

Il "Ministero dell'Istruzione degli Emirati Arabi Uniti" sta facendo grandi passi avanti nella revisione del sistema educativo per soddisfare in modo specifico l'alta percentuale di famiglie espatriate che chiama casa negli Emirati.

Il sistema educativo ha ricevuto concessioni internazionali per i suoi sforzi per passare a strategie di apprendimento intelligente tramite il "Programma di apprendimento intelligente Mohammed Bin Rashid" (MBRSLP).

Il nuovo modello educativo degli Emirati Arabi Uniti prevede insegnanti bilingue accreditati a livello internazionale per soddisfare gli espatriati che si trasferiscono negli Emirati Arabi Uniti e la crescente popolazione degli Emirati Arabi Uniti.

Essendo pertanto presente negli Emirati una percentuale significativa di stranieri residenti, esistono sul territorio anche scuole internazionali o addirittura dedicate a determinate popolazioni.

LINGUA

L'arabo standard è la lingua ufficiale utilizzata nel paese. A causa dell'alta immigrazione nel paese, altre lingue straniere come l'inglese, l'hindi, il farsi, l'urdu e il malayalam sono spesso parlate negli Emirati Arabi Uniti.

L'arabo standard moderno è la lingua utilizzata nei documenti ufficiali e nei dipartimenti governativi oltre che nei libri, giornali e riviste.

Il linguaggio è basato sull'arabo classico, che è più complesso ma esistono numerose varianti della lingua araba parlata come l'arabo del Golfo, parlato spesso nei vicini Stati del Golfo, tra cui il Qatar, il Kuwait, il Bahrein e l'Arabia Saudita. L'arabo di Shihhi è invece una versione meno diffusa dell'arabo parlato negli Emirati Arabi Uniti ma è ampiamente utilizzato nello stato limitrofo dell'Oman.

Ovviamente è molto presente anche l'arabo maghrebino e quello di inflessione egiziana, visto la presenza di molti lavoratori provenienti da Maghreb ed Egitto, specie nel settore turistico.

ECONOMIA

Gli Emirati Arabi Uniti presentano un'economia aperta e dinamica che, nell'arco di pochi decenni, ha saputo trasformarsi in una delle realtà più sviluppate del Medio Oriente, riuscendo a sfruttare al meglio le ingenti riserve di petrolio e gas naturale del territorio e la favorevole posizione geografica fra Asia, Europa ed Africa.

La città di Dubai in particolare è un centro finanziario internazionale molto importante.

Il paese possiede vaste riserve di idrocarburi. I principali giacimenti di petrolio sono quelli costieri di Murban e Bū Ḥaṣā, collegati con un oleodotto a Jebel Dhanna, e quelli sottomarini di Umm Shaif e Zakum, collegati con oleodotti all'isola di Das; altri giacimenti offshore a Fateh, Satah, Abu al-Bakhush, Umm al-Dalkh e Abu Musa. Gas naturale a Hail e Shuwaiḥāt; sull'isola di Dās è presente un impianto di liquefazione.

Tra le industrie, grande rilevanza hanno la raffinazione del petrolio (a Fujayrah, Hamriyah, Jebel 'Alī, Ruwais e Umm al-Nār), la chimica (ad Abu Dhabi, Dubai, Sharjah), la metallurgia e la meccanica. Notevoli gli investimenti per aumentare le disponibilità idriche: tra i numerosi impianti di dissalazione, il maggiore è localizzato nella città portuale di Jebel 'Alī. Per ridurre la dipendenza dal settore petrolifero, parte dei proventi dell'esportazione degli idrocarburi è stata investita in un ambizioso piano infrastrutturale. Ad Abu Dhabi è attiva una centrale solare a concentrazione da 100 MW e un reattore nucleare, mentre altri 3 sono in costruzione; a Dubai è attiva una centrale solare da 1 GW, in via di espansione. La creazione di zone di libero scambio ha inoltre permesso di attrarre consistenti capitali esteri.

Il sistema portuale di Dubai è molto sviluppato e rappresenta uno dei maggiori centri di riesportazione al mondo. Notevole il turismo internazionale nell'emirato di Sharjah e a Dubai City, dove è in corso un rapido sviluppo urbano.

Le attività agricole sono invece praticate nelle oasi; importante è quella di Buraīmī (situata tra l'Emirato di Abu Dhabi e il Sultanato dell'Oman). Si producono soprattutto datteri, pomodori e altri ortaggi. Diffuso inoltre l'allevamento di cammelli, ovini e pollame.

SANITA'

Gli Emirati Arabi Uniti non rappresentano assolutamente una meta pericolosa dal punto di vista sanitario; non sono obbligatorie infatti vaccinazioni di alcun tipo.

Le cure sanitarie prestate negli Emirati Arabi sono di buona qualità e conformi agli standard internazionali. Il Paese dispone di strutture mediche dotate di tecnologie moderne.

Nei sette Emirati sono presenti ospedali sia pubblici che privati. Molti espatriati lavorano nel settore sanitario emiratino. Il sistema sanitario negli U.A.E. può essere definito di tipo misto pubblico/privato. La componente privata è decisamente prevalente, circa il 75/80%, con un'ampia scelta tra ospedali, out-patient clinics, studi dentistici, farmacie ed altri centri medici. La continua progressione dell'Healthcare è particolarmente concentrata a Dubai e Abu Dhabi.

Ad ogni modo si consiglia sempre di stipulare una buona polizza assicurativa prima di recarsi nel paese per evitare di incorrere in spiacevoli sorprese.